GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

NELLA BARI-NAPOLI "PIPAZZA,, E GLI ASSI GIUNGONO CON 21'31" DI RITARDO

A Napoli Van Steenbergen batte Gismondi e G. Voorting L'olandese nuova maglia rosa con 15'04" su Minardi

Riusciranno i "grandi,, salutati all'Arenaccia da bordate di fischi, a ricuperare nelle prossime tappe il tempo perduto?

(Dal nostro inviato speciale)

NAPOLI, 26 — Questo è il «Giro» dei colpi a sorpresa, che fanno il clamore; gli «assi», come i gatti in amore, fanno le fusa. Così i gregari (che sono i topi della situazione...) ballano. Avrete già capito che la corsa di oggi, gli «assi» l'hanno fatta di passo stanco, lontani dalla mischia. Perciò nessuna sorpresa se Minardi (che degli «assi» ha seguito l'esempio; brutto esempio...) è stato messo in trappola ed ha così perduto la «maglia». Voglio dire che l'ha perduta senza lottare. Fischi a Minardi; sono i fischi della folla di Napoli. E fischi — si intende — agli «assi» che tornano a battere la vecchia strada; è la strada delle passeggiate ruota a ruota, comode, tranquille, senza sudore e senza scopo.

Il primo atto del «Giro» è stato interessante, brillante; il secondo atto, invece, è cominciato male: alle prime battute già sono fischi. La corsa di oggi l'ha vinta Van Steenbergen. A Rick gli «assi» avevano promesso di rendere dura la vita nelle volate sui traguardi delle «tappe al volo». Ma anche Van Steenbergen è un «asso» e come gli «assi» la sa lunga.

Van Steenbergen, per non subire danni, è scappato subito, è scappato in partenza con Corrieri, Baroni, Voorting e Gismondi. Così ha vinto a Barletta, ha vinto a Cerignola e ha vinto a Napoli: totale: Van Steenbergen oggi si è messo in tasca 300 mila lire. L'affare più grosso però oggi lo ha fatto Voorting che senza saperlo (forse senza volerlo..) si è trovato la «maglia rosa» sulle spalle. Voorting è venuto al «Giro» per fare il gregario nella squadra di Olanda. E' un uomo in gamba, che conosce il mestiere: Gerrit Voorting è un uomo fatto: è alto, ha i capelli neri. Voorting è nato 31 anni fa a Roozendaal, un paese alla frontiera fra l'Olanda e il Belgio. Voorting ha anche due fratelli che fanno le corse; un fratello di Gerrit (Adrien) è in gara nel «Giro». Già l'anno passato Gerrit sarebbe venuto al «Giro»; ma alla vigilia si fracassò una spalla.

De Grood, un giornalista di Olanda, che segue il «Giro» per il giornale «Algemeen Dagblad» di Rotterdam mi ha detto: «Gerrit Voorting è un corridore completo».

— Si arrampica bene Voorting?

— Non è certo Coppi e Koblet; però se la cava abbastanza bene.

— Tu, De Grood, pensi che Voorting possa vincere il «Giro»..

— Lasciami pensare... Forse no: Voorting spesso accusa gravi crisi

— Ma ha un bel vantaggio: un quarto d'ora su Minardi e quasi mezz'ora su Coppi...

— Io spero che vinca; però ho poche speranze.

Di Voorting ho due bei ricordi; sono del «Tour» dello anno passato: Voorting che vince a Diepp e Voorting che — insieme a Wagtmans — dà battaglia a Bartali sul colle «De la Sentinelle» e poi sul traguardo di Gap fa il gioco di Wagtmans che perciò batte Bartali

Ed oggi? Oggi Voorting ha fatto una bella corsa; ha seguito Van Steenbergen e come Van Steenbergen è stato, però, lasciato nella polvere da Gismondi sulla salita della Serra. Questo per dire che Voorting un grande arrampicatore non è. Meglio così; meglio così; si capisce, per Coppi e Koblet. Gismondi ha tentato di arrivare solo a Napoli; non ce l'ha fatta: crampi alle gambe lo hanno frenato sulla salita di Monteforte, dove Van Steenbergen e Voorting che — intanto — avevano lasciato a distanza Corrieri e Baroni, lo hanno riacchiappato.

Oggi Gismondi era in libertà: a Gismondi, il gregario, Coppi, il capitano, aveva dato via libera: per tanto così, Gismondi ha fallito il bersaglio.

Ma poteva Gismondi battere Van Steenbergen?

E ora? Riusciranno gli «assi» a riguadagnare il tempo perduto nei confronti di Voorting? Questo — ripeto — è il «Giro» dei colpi a sorpresa: tutto pare possibile in questo «Giro». Speriamo che dopo essere caduti nella polvere (come hanno fatto oggi...) gli «assi» trovino la forza (la forza dell'orgoglio...) per ritornare sugli altari.

Da Napoli torno a Bari, per fare la cronaca della corsa.

Allegria, oggi, all'appuntamento di partenza; Filippi canta, Coppi ride, Koblet racconta l'avventura che ha distratto il suo sonno. Il riposo ha rimesso a nuovo gli uomini che stanno per cominciare la recita del secondo atto del «Giro». Soltanto De Santi, Dall'Agata, Conte e Salimbeni sono tristi, abbattuti: De Santi ha la faccia gonfia; si è fatto levare un dente. Dall'Agata ha l'orticaria. Conte ha il raffreddore. Salimbeni ha un ginocchio in disordine.

La corsa di oggi parte di scatto, come un morello che, all'improvviso, si libera. E' Mendri che si lancia: non va lontano. Ma subito dopo scappa Baffi. Lo insegue Rosseel.

Anche il gruppo reagisce Poi si lancia Rossello, ma neanche Rossello ha fortuna. Baffi e Rossello sono uomini di Magni; forse Magni vuol dare battaglia? No, è soltanto un'impressione.

Dopo Molfetta si lanciano Vidaurreta, Assirelli, Peeters e Rivola. Allora dal gruppo salta fuori Magni; sulla ruota di Magni sono Impanis, Koblet, Fareo, Clerici, Ciolli, Gianneschi, Gismondi e Gaggero. E Coppi? Arriva anche Coppi; e anche Minardi. L'azione finisce. Coppi non vede più di buon occhio Magni; pare che Coppi abbia detto: «Magni me la pagherà...».

La corsa non si addormenta: è già in vista il traguardo della «tappa al volo» di Barletta. Ecco, perciò, un furioso allungo di Van Steenbergen, rincorso da Corrieri, Gismondi, Voorting e Baroni: fuga a cinque. Si muovono anche Ciolli, Peeters e Maggini. Ma il passo di Van Steenbergen è lungo. Ciolli, Peeters e Maggini si rassegnano.

Van Steenbergen corre, per un po', con una ruota rotta: ciò nonostante Rik sul traguardo di Barletta si arrampica sull'albero della cuccagna di un'altra «tappa al volo»: parte Corrieri, seguito da Baroni, alla distanza Van Steenbergen scatta e vince con facilità. Baroni si piazza. Seguono Corrieri, Gismondi e Voorting. Il gruppo è lontano: a 3'25".

Van Steenbergen cambia la ruota. Invano, però, Gismondi e Corrieri cercano di tenere lontano Rik. Così, la fuga a cinque continua. E siccome il gruppo se la prende comoda, il vantaggio di Van Steenbergen si fa grosso: 8'05" a San Ferdinando di Puglia. Qui Voorting è già «maglia rosa», perchè — in classifica — segue Minardi a 6'21".

Fa caldo, oggi; il sole brucia: esplode, improvvisa, l'estate. La corsa cammina su una strada piana, asfissiante. Lunghi rettilinei portano la corsa a Cerignola, dove spicca un altro traguardo di «tappa al volo»: si capisce che vince Van Steenbergen. Ma questa volta Rik non si impone in volata; questa volta Rik scappa e arriva solo a Cerignola con 15" di vantaggio su Baroni e Corrieri. Più staccati Gismondi e Voorting. E il gruppo? Arriverà; arriverà dopo 9'48". Nel gruppo non c'è più Schwanzenberg che torna a casa; Schwarzenberg non ce la fa più. Dietro al gruppo arranca Rivola che ha spaccato una gomma.

Si alza un po' di vento; viene dai monti dell'Appennino di Irpinia che già si vedono dietro il velo di caligine della lontananza. Su quei monti sono piccoli paesi appollaiati attorno a vecchi castelli; sembrano, quei paesi, nidi di aquile. La corsa, ora, è monotona: Van Steenbergen, Corrieri, Gismondi, Voorting e Baroni continuano a fuggire, di buon passo; il gruppo continua a camminare lontano e tranquillo, ruota a ruota. Salimbeni si trascina, fra poco alzerà le mani dal manubrio: il «Giro» di Salimbeni finisce a Ortona. Così, poco più avanti, finirà il «Giro» di Conte.

Dico a Minardi: «Lo sai che Voorting ha 9'48" di vantaggio?...».

E Minardi: «Lo so; ma la tappa non è ancora finita».

Sì, la tappa non è ancora finita. Però la fuga cammina sempre di buon passo (e Voorting ha già nel cuore un sogno rosa...), il gruppo, invece, dorme: a Ponte di Bovino, dove Magni spacca una gomma, il ritardo del gruppo è di 23'12". Minardi dà, dunque, l'addio alla maglia rosa? Sì, purtroppo sì.

A Ponte di Bovino comincia la salita che porta ad Ariano dove è un'altra «tappa al volo»: questa volta Van Steenbergen non vincerà: infatti il traguardo è in salita. Gismondi scatta e si avvantaggia di qualche lunghezza. Pare suo il traguardo. Ma, all'improvviso dal rocchetto dei rapporti della bicicletta di Gismondi salta la catena. Così vince Voorting che arriva al nastro con 15" di vantaggio su Baroni. Seguono nell'ordine: Corrieri, Van Steenbergen, e Gismondi.

Ma il gruppo che cosa fa? Come chi ha finito un lungo sonno, ora il gruppo si stiracchia: Monti, Nolten, Bartalini, Mencini e Clerici scappano a metà della salita di Ariano Reagisce Coppi e mette tutti nel sacco. Questa sfuriata riduce un po' il vantaggio degli uomini in fuga: 21'32", ad Ariano. Qui Monti ci rifà. Monti scappa in discesa; scappa con Nolten e Koblet. E' di nuovo Coppi che rincorre Monti, Nolten e Koblet. La schermaglia dura poco, e Coppi la vince.

Su e giù per le strade dello Appennino di Irpinia: davanti la fuga sempre lanciata; indietro il gruppo che non sa che cosa fare. Koblet incita all'inseguimento; ma Coppi storce il naso. Nemmeno Minardi si muove. La sta perdendo male la «maglia» Minardi Ma lasciamo Minardi e il gruppo al loro destino. Meglio è stare nella scia della fuga. Si assiste, così, all'attacco di Gismondi. Siamo a Campanarella, a metà — cioè — della salita di La Serra: Gismondi scappa e se ne va, solo. Così comincia l'avventura di Gismondi. Il quale arriva a La Serra con un bel vantaggio: 1'55".

Poi Gismondi si butta a corpo perduto nella discesa. Vana per un po' è la caccia che a Gismondi danno Van Steenbergen, Baroni, Voorting e Corrieri. Oggi Gismondi cammina come il giorno della «corsa dello arcobaleno» di Lugano. La sua azione è decisa, forte, bella. Gismondi arriva sul traguardo della «tappa al volo» di Avellino con 2'01" di vantaggio su Van Steenbergen, e con 2'06" di vantaggio su Corrieri, Baroni e Voorting. Il ritardo del gruppo è ora di 22'55". Dal gruppo — un po' dopo Grotta Minarda — cercano di scappare Ciolli, Nolten, Benedetti, Pettinati e Impanis. Fatica vana. Anche Koblet si è lanciato e ha messo la confusione nel gruppo. Ma Koblet correva avanti soltanto perchè doveva cambiare una ruota...

Continua la fuga di Gismondi, la cui azione, all'improvviso, si appanna:

— Che cosa ti accade, Gismondi?...

— Crampi.

Van Steenbergen ha saputo e si è messo alla frusta. Con Rik si è lanciato Voorting. Invece Corrieri e Baroni sono rimasti nella polvere. A metà della salita di Monteforte, Van Steenbergen e Voorting acchiappano Gismondi.

Aria di Napoli, polvere, strade in rivoluzione, e sole che brucia come un fuoco. Ma ecco la città distesa in anfiteatro fra Santalucia e Posillipo: è uno spettacolo di smagliante bellezza. Van Steenbergen, Gismondi e Voorting si insinuano in strade e stradette, passano tra la folla che prende fuoco come la benzina e poi si lanciano sulla pista dell'Arenaccia

— Dov'è Coppi?

— Dov'è Koblet?

— E la maglia rosa?

Inutile fare la storia della volata: lo immaginate già chi ha vinto: sì, ha vinto Van Steenbergen, ha vinto con uno sprint svogliato e lento, che ha lasciato a mezza lunghezza Gismondi. E Voorting è finito rialzato Lunga attesa per vedere Corrieri e Baroni, che arrivano con 5'22" di ritardo. E il gruppo? Passa un quarto d'ora e ancora non si vede. Uno dice: «Per stabilire il ritardo del gruppo ci vuole il calendario non l'orologio!...».

Meno male che, nell'attesa, si può vedere giocare il «Napoli» in allenamento

Finalmente, ecco il gruppo, che ha per staffette Coletto, Grosso e Assirelli. Il ritardo del gruppo è di 21'31". Perciò Voorting è maglia rosa con 15'01" di vantaggio su Minardi. Si capisce che Koblet, Magni e Coppi sono ancora più distanti da Voorting; il ritardo di Coppi è di quasi mezz'ora!

Un commento? Sì. E' quello della folla di Napoli: fischi, fischi ed ancora fischi per gli «assi».

Domani si corre la Napoli-Aquila di km. 252 e con 4 traguardi al volo: Cassino, Isola del Liri, Avezzano ed Orindoli

ATTILIO CAMORIANO

DIETRO LE QUINTE DEL "GIRO,,

NAPOLI, 26 (A.C.). — Il «Tour», questo veleno del «Giro»!... Tutti gli anni uguale, la storia non cambia: si corre il «Giro» e si parla del «Tour». Ieri Fornara. Ed oggi la «Bianchi». Si dice che Zambrini ho promesso a Goddet di mandare una squadra bianco e azzurra (senza Coppi...) al «Tour».

Chiacchiere, soltanto chiacchiere?

❖ Koblet è un po' distratto; Koblet ha corso il rischio di allagare. La sua distrazione gli ha fatto lasciare aperto il rubinetto della vasca da bagno. Koblet si è svegliato che l'acqua era già arrivata ai piedi del suo letto, ma ridendo ha poi detto: «Io nuotare bene...».

❖ Ieri Bartali te ha dette grosse dai microfoni della RAI nei confronti dei giornalisti. Ed oggi Bartali, sull'argomento, insiste: «Quasi tutti ce l'hanno con me; pochi hanno rispetto di me. Ho 40 anni ed ora corro per passione...».

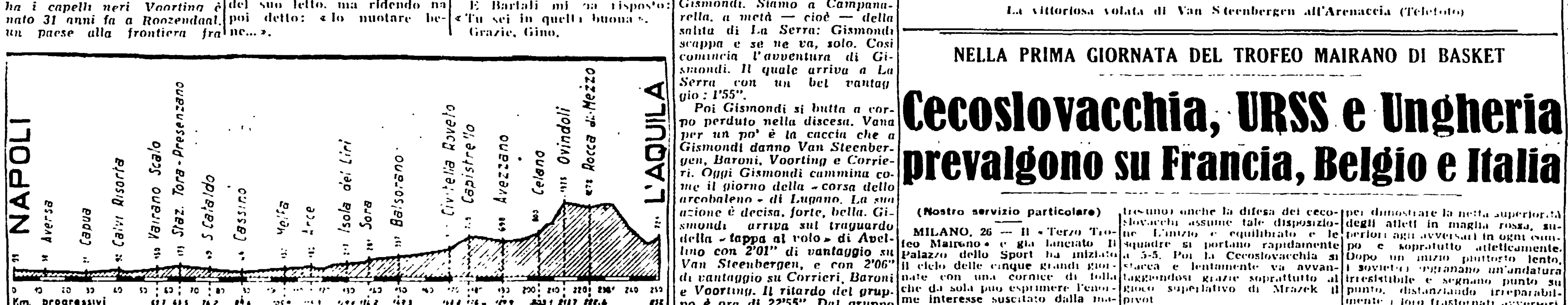
Insomma, questo è uno sfogo di Bartali: è lo sfogo di un grande campione, che vuole sfuggire alla legge del tempo.

Bartali ha detto: «I giornalisti li divido in due categorie: quelli che mi vogliono bene (e sono pochi...) e quelli che mi vogliono male.».

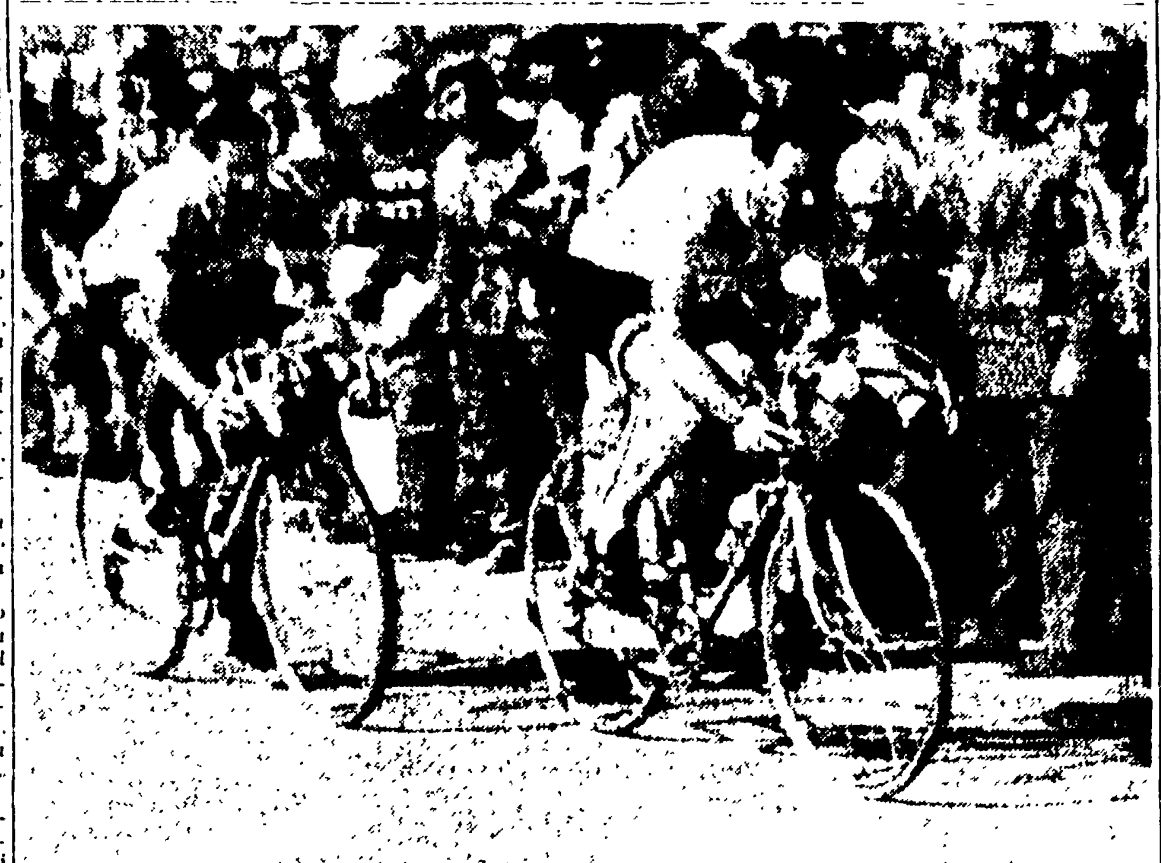
Allora, a Bartali ho chiesto: «In quale categoria mi hai messo?».

E Bartali mi ha risposto: «Tu sei in quella buona».

Grazie, Gino.



Il grafico altimetrico della tappa odierna



La vittoriosa volata di Van Steenbergen all'Arenaccia (Telefoto)

La quinta tappa in cifre

L'ordine d'arrivo

1) VAN STEENBERGEN RIK (Belgio-Girardengo), che copre i 275 km. della Bari-Napoli in ore 7.45'29", alla media oraria di km. 35,962; 2) Gismondi Michele (Bianchi) s. t.; 3) Voorting Gerrit (Olanda) s. t.; 4) Corrieri (Bartali) a 5'2"; 5) Baroni (Nivea-Fuchs) s. t.; 6) Coletto a 21'23"; 7) Grosso s. t.; 8) Assirelli s. t.; 9) Defilippis a 21'31"; 10) Benedetti; 11) Mueller; 12) Magni; 13) Baronti, 14) Barducci; 15) Schaer; 16) Van Est; 17) Bartalini; 18) Giudici; 19) Koblet; 20) Impanis; 21) Coppi; 22) Monti; 23) ex aequo un gruppo di 62 corridori tutti col tempo di Defilippis.

Sono giunti ritardati sul gruppo: 84) Martini a 23'24"; 85) Nencini s. t.; 86) Metzger a 24'33"; 87) Van Breenen a 24'36"; 88) Dall'Agata a 27'15"; 89) Ghirardi a 34'31"; 90) Maggini s. t.; 91) Voorting A. a 35'31"; 92) Severyns s. t.; 93) Sartini a 38'31"; 94) Chiti s. t.; 95) Vidaurreta a 38'31"; 96) Pfannemueller s. t.

Ritirati: Schwarznberger, Salimbeni e Conte.

La classifica generale

1) Voorting G. in ore 33.52'57"; 2) Minardi a 15'04" 3) Schaer a 18'55"; 4) Magni a 19'32"; 5) Koblet a 19'37"; 6) Clerici a 19'39"; 7) De Filippis a 20'12"; 8) Gismondi a 21'34"; 9) Astrua a 21'52"; 10) Fornara a 21'55"; 11) Coppi a 24'29"; 12) Huber a 24'34"; 13) Albani; 14 Impanis a 26'01"; 15) Baroni a 26'09"; 16) Martini a 26'17"; 17) Conterno a 26'35"; 18) Coletto a 27'12"; 12) Barozzi a 27'23"; 20 Pellegrini a 27'36"; 21) Scudellaro a 28'39"; 22) Bartali a 28'13";

Così ai traguardi al volo

A BARLETTA (10) - 1) Van Steenbergen p. 5; 2) Baroni p. 3; 3) Corrieri p. 1.

A CERIGNOLA (11) - 1) Van Steenbergen p. 5; 2) Baroni p. 3; 3) Corrieri p. 1.

Ad ARIANO IRPINO (12) - 1) Voorting G. p. 5; 2) Baroni p. 3; 3) Corrieri p. 1.

Ad AVELLINO (13) - 1) Gismondi p 5; 2) Van Steenbergen p. 3; 3) Corrieri p. 1.

All'ARRIVO A NAPOLI - 1) Van Steenbergen p. 5; 2) Gismondi p. 3; 3) Voorting G. p. 1.

La classifica dei T.V.

1) Van Steenbergen punti 34; 2) Voorting G. p. 11; 3) Baroni p. 9; 4) Minardi e Gismondi p. 8; 6) Coletto e Benedetti p. 6; 8) Koblet, Masocco, Peeters e Conterno p. 5; 12) Corrieri e Barozzi p. 4; 14) Rosseel, Ponzini, Gianneschi, Zullani e Magni p. 3;

"Da GAMA,,
PER L'ESTATE!!!
L'ABITO E LA CASACCA DI TESSUTO LEGGERISSIMO NELLA PIU' VASTA GAMMA DI COLORI A
PREZZI MINIMI
GAMA — Via del Plebiscito, 115-116

NELLA PRIMA GIORNATA DEL TROFEO MAIRANO DI BASKET

Cecoslovacchia, URSS e Ungheria prevalgono su Francia, Belgio e Italia

(Nostro servizio particolare)

MILANO, 26 — Il «Terzo Trofeo Mairano» è già lanciato Il Palazzo dello Sport ha iniziato il ciclo delle cinque grandi giornate con una cornice di folla che da sola può esprimere l'enorme interesse suscitato dalla manifestazione internazionale di basket alla quale partecipano le più famose squadre europee.

Questa sera avranno luogo tre incontri e cioè Francia-Cecoslovacchia, URSS-Belgio e Ungheria-Italia

Nella prima partita i cecoslovacchi superano facilmente i cestisti francesi (68-47) riconfermando l'ottima impressione destata durante gli allenamenti Ma ecco la cronaca dell'incontro

Conquistata la palla sul rimbalzo i cecoslovacchi partono all'attacco I francesi praticano una difesa «uomo a uomo» con largo flottaggio. Sul rovesciamento di fronte vediamo i cecoslovacchi disporsi invece a zona con uno schieramento di volta in volta a «bottiglia» o «due-tre»

Come i francesi attaccano (uno-tre-uno) anche la difesa dei cecoslovacchi assume tale disposizione L'inizio è equilibrato e le squadre si portano rapidamente a 5-5. Poi la Cecoslovacchia si stacca e lentamente va avvantaggiandosi grazie soprattutto al gioco superlativo di Mrazek il pivot

Sul vantaggio di 11-10 i cechi premono sull'acceleratore e con velocissimi contropiede aumentano rapidamente il vantaggio sino a giungere a 21-15 Fra i cechi oltre a Mrazek, ammiratissimi Sip, dal centratissimo tiro da media distanza, e Tetiva.

Continuando sullo slancio, malgrado il buon ritorno dei francesi, i cechi chiudono il primo tempo in vantaggio 37-30 La ripresa, dopo un rapido inizio dei cechi che si portano in vantaggio di 16 punti, non ha più storia I cestisti cechi si limitano a controllare gli avversari e terminano facilmente vittoriosi per 68-47.

Scendono in campo ora i sovietici e i belgi. L'incontro tra i campioni europei e i belgi termina con il punteggio di 129 a 54 a favore dell'URSS. Basta questo per dimostrare la netta superiorità degli atleti in maglia rossa, superiori agli avversari in ogni campo e soprattutto atleticamente. Dopo un inizio piuttosto lento, i sovietici ingranano un'andatura irresistibile e segnano punto su punto, distanziando irreparabilmente i loro frastornati avversari

Tra i sovietici fanno spicco Konev e Korkia per la loro grande abilità di realizzatori e per la loro forza di rimbalzisti sia in difesa che all'attacco. Abilissimo è Vlasov nel tiro da media distanza.

Il primo tempo termina con i sovietici in vantaggio per 69 a 19

Nella ripresa l'allenatore dell'URSS cambia completamente la formazione, ma i suoi uomini si mantengono ugualmente su un ritmo di gioco velocissimo. Tuttavia i belgi riescono a riprendersi relativamente e a segnare di più che nel primo tempo

Anche il secondo tempo viene condotto ad alta velocità e, mentre i sovietici sommano punti su punti, anche ai belgi riesce qualche buono spunto

Già le prime due partite avevano detto chiaramente come ci fosse una stragrande differenza di valori tra l'Est e l'Ovest cestistico europeo e, senza che ce ne fosse bisogno, la partita tra Italia e Ungheria ha ribadito questa constatazione.

All'inizio gli azzurri che schierano Cerioni, Margheritini, Alesini, Calebotta e Di Cera restano per un po' a tenere testa agli avversari che come già i sovietici nella partita precedente, stentano a ritrovarsi nei primissimi minuti Il pubblico, che avrebbe voluto vedere in campo i «divi» del Borletti, becca Calebotta reo di aver sbagliato un paio di prese e di rimbalzi

Dei nostri, Cerioni sfoggia il solito acume tattico e alcune buone entrate mentre Margheritini si fa notare per il suo grande mordente

Sul tredici pari, gli ungheresi hanno cominciato a far pesare la loro superiore velocità e ad infilare i nostri in contropiede Ferrero allora chiede un minuto di sospensione e mette in campo il quartetto del Borletti: Pagani, Gamba, Romanutti, Stefanini, lasciando dei precedenti il solo Alesini La musica non cambia Al contrario i magiari aumentano il loro vantaggio e il pubblico si convince che anche Stefanini e C. sono impotenti di fronte alla superiorità tecnica e atletica degli ungheresi

Il primo tempo termina con gli ungheresi in vantaggio per 39 a 25 Va detto che finora i magiari hanno giocato a strappi alternando spunti di basket superlativo a momenti di mediocrità.

Al ritorno in campo l'Italia schiera gli stessi uomini del primo tempo, fuorchè Alesini sostituito da Macoratti Passano alcuni minuti senza che i nostri riescano a segnare un punto, mentre i rossi magiari si portano a cinquanta, doppiandoci Per un buon tratto, in seguito, le segnature sono abbastanza equilibrate E' il miglior momento degli azzurri: Alquanto rinfrancato, Calebotta indovina un paio di uncini da applauso. Margheritini, il popolare «Margot», si conquista le simpatie di tutti giocando con uno spirito encomiabile A dire il vero, nessuno degli azzurri molla anche se ormai è chiaro che finiremo nettamente distanziati

Per un po' si ha l'illusione di poter limitare lo scarto a una ventina di punti, ma come i rossi premono sull'acceleratore i nostri paiono fermi Direi che manchino di una adeguata preparazione atletica. Malgrado un buon finale di Romanutti siamo battuti da lontano: 95-63

A. V.

IL NUOVO CIRCUITO DI CASTELFUSANO

Con un interessantissimo programma di prove motociclistiche ed automobilistiche si inaugura oggi il nuovo circuito di Castelfusano. Con inizio alle ore 11 sarà disputato il Premio Castelfusano per motociclette da 75 cc. sport, e il Premio Lido di Roma gara di velocità per la classe 125 sport. Nel pomeriggio scenderanno in campo le vetturette 750 cc. che disputeranno il Gran Premio Roma prova valevole per il campionato italiano conduttori. Essendo presenti tutti i migliori piloti delle varie categorie, alle gare odierne non mancherà certamente di arridere quel successo che l'A. C. di Roma merita

GLI SPETTACOLI

TEATRI

Novità di Pirandello e Alvaro al Teatro dei Commedianti

Domani venerdì 28 maggio alle ore 21,30 si inaugurerà al Teatro dei Commedianti, Via Achille Papa (Via Asiago) - Quartiere Mazzini - un nuovo ciclo di spettacoli con un «Recital» di Paola Borboni che rappresenterà opere di Savinio, Stefano Pirandello, Alvaro, Bacchelli, e Luigi Pirandello. Regista assistente Vincenzo Aveta.

Prenotazione e vendita dei biglietti presso l'A.R.P.A. (CIT) tel. 684-309 e al botteghino del teatro.

Primavera della prosa al Teatro Mobile

Con grande successo la compagnia della Primavera della Prosa, diretta da Osvaldo Buonocore, replica al Teatro Mobile del Parco Virginiano il dramma giallo di Guglielmo Giannini «Il nemico». Prezzi popolarissimi: L. 300 e lire 200 Prenotazioni al numero 880683

ARTI: Ore 16,30-19,30: C.ia Luigi Cimara «Quando la luna è blu» di F. Hugh Herbert
COLLE OPPIO: Grande Luna Park con le più famose attrazioni mondiali.
DEI COMMEDIANTI: Domani ore 21,30 spett. recital di P. Borboni opere di Savinio, S. Pirandello, Bacchelli, L. Pirandello. Regista assistente V. Aveta.
ELISEO: Riposo
GOLDONI: Ore 17,30-21,15 C.ia diretta da V. Tieri «Le roi est mort» di L. Ducreux
OPERA DEI BURATTINI: Ore 17: Spett. di balletti «La boîte a joujoux» di Debussy, «La suite italiana» di Porrino, «Canto di Spagna» di Albeniz.
LA BARACCA: Ore 19-21,15: C.ia Girola Fraschi (tel. 778.862): «La porta chiusa» di M. Praga
PALAZZO SISTINA: Ore 17-21,15 C.ia Giusti-Tognazzi «Barbanera bel tempo si spera»
PIRANDELLO: Ore 17,30 C.ia Stabile diretta da L. Picasso «Teresina» di Nicolay (familiare)
QUATTRO FONTANE: Ore 17,15-21,15: C.ia Billi-Riva «Caccia al tesoro»
ROSSINI: Compagnia Checco Durante: Ore 17,15-21,15 «Due, uno x» di O. Wulten
RIDOTTO ELISEO: Riposo
SATIRI: Riposo
TEATRO MOBILE (Piazza Crati): Ore 18-21,15 «Il nemico» di Giannini
VALLE: Riposo

CINEMA-VARIETA'

Adriacine: Il ritorno dei vendicatori e rivista
Alhambra: Uomini alla ventura con C. Calvet e rivista
Altieri: L'imperatore di Capri con Totò e rivista
Ambra-Iovinelli: La spiaggia con M. Carol e rivista
Aurora: Kocisa l'eroe indiano con J. Chandler e rivista
Espero: Un giorno in Pretura con S. Pampanini e rivista
La Fenice: La vergine gitana con P. Rico e rivista
Principe: Mentre la città dorme con J. Montand e rivista
Ventun Aprile: L'orma del gorilla e rivista
Volturno: Il tesoro del fiume sacro J Payne e rivista

CINEMA

A.B.C.: E mi svegliai signora con L. Joung
Acquario: Due notti con Cleopatra con S. Loren
Adriano: Tempeste sotto i mari con T. Moore (Cinemascope) Ore 15 16,40 18,10 20,40 22,40
Alba: Per salvarti ho peccato con M. Vitale
Alcyone: La regina vergine con J. Simmons
Ambasciatori: Gli occhi che non sorrisero con L. Oliver
Aniene: Addio figlio mio con R. Podestà
Apollo: Un giorno in Pretura con S. Pampanini
Appio: La regina vergine con J. Simmons
Aquila: La venere di Chicago
Arcobaleno: My pal cus (Ore 18 20 22)
Arenula: Il ritorno dei vigilanti
Ariston: Solo per te ho vissuto con J. Wyman (Ore 15,30 18,10 20,25 22,40)
Astoria: Letto matrimoniale con R. Harrison
Astra: Il tesoro del fiume sacro con J. Payne
Atlante: Il traditore di Fort Alamo con G. Ford
Attualità: Il trono nero con B. Lancaster
Augustus: Un giorno in Pretura con S. Pampanini
Aureo: Dov'è la libertà con Totò
Ausonia: Il tesoro del fiume sacro con J. Payne
Barberini: Solo per te ho vissuto con J Wyman
Bellarmino: Il principe ladro (technicolor)
Belle Arti: La collina della felicità
Bernini: Noi cannibali con Silvana Pampanini
Bologna: Sombrero con V. Gassman
Borghese (Borgata Finocchio): Napoletani a Milano con E. De Filippo
Brancaccio: Sombrero con V. Gassman
Capannelle: La monaca di Monza
Capitol: La valigia dei sogni con F. Bertini (Ore 16,10 18,15 20,20 22,15)
Capranica: Destinazione Terra con B. Rush (3 D)
Capranichetta: Destinazione terra con B. Rush (3 D - Visione normale senza occhiali)
Castello: Il sacco di Roma con P. Cressoy
Centrale: Giovedì per ragazzi: «Lo scrigno delle 7 perle» di W. Disney
Centrale Ciampino: Caccia all'uomo nella jungla
Chiesa Nuova: Il guanto verde
Cinema dei Piccoli (Casina delle rose): Il villaggio incantato con S. Laurel e O. Hardy
Cine-Star: Il tesoro del fiume sacro con J. Payne
Clodio: Ha ballato una sola estate con U. Jacobson
Cola di Rienzo: Destini di donne con M. Carol
Colombo: Gli avvoltoi non volano
Colonna: La grande sparatoria con R. Conte
Colosseo: La rivolta di Haiti
Corallo: La grande passione con T. Power
Corso: Oltre il Sahara e I predoni delle grandi paludi (Ore 16 17,50 20 22,10). Prezzi feriali L. 400 - 450
Cottolengo: Il giuramento dei Sioux
Cristallo: Un giorno in Pretura con S. Pampanini
Dei [illegible]: Buffalo Bill
Delle Maschere: La spiaggia con M. Carol
Delle Terrazze: Rodolfo Valentino con A. Dexter
Delle Vittorie: Piccolo fuggitivo con R. Andrusco
Del Vascello: La regina vergine con J. Simmons
Doria: La ninfa degli Antipodi con E. Williams
Diana: La muta di Portici
Edelweiss: Pentimento con Eva Nova
Eden: Terza Liceo di L. Emmer
Esperia: Via Padova 46 con P. De Filippo
Europa: Destinazione terra con B. Rush (3 D)
Excelsior: Questa è la vita con Totò e Fabrizi
Farnese: La ninfa degli Antipodi con E. Williams
Faro: Paula con L. Joung
Fiamma: La barriera della legge con R. Brazzi
Fiammetta: Genevieve (technicolor (Ore 17,30 19,45 22)
Flaminio: F.B.I. divisione criminale con D. Wilnis
Folgore: Sul sentiero di guerra con J Hall
Foglianos: Lili con L. Caron
Fontana: Il più grande spettacolo del mondo con J Stewart
Galleria: Come sposare un milionario con M. Monroe (Cinemascope)
Garbatella: Niagara con Marylin Monroe
Giovane Trastevere: Operazione Corea con J. Leslie
Giulio Cesare: La spiaggia con M. Carol
Golden: Letto matrimoniale con R. Harrison
Imperiale: La baia del tuono con J. Stewart (Inizio ore 10,30 antimeridiane)
Impero: Anni facili con N. Taranto
Induno: Il tesoro del fiume sacro con J Payne
Ionio: Tempesta sul Congo con R. Mitchum
Iris: Non c'è posto per lo sposo con P. Laurie
Italia: La muta di Portici
Livorno: Piccolo alpino con F. Sannangelo
Lux: Gli amori di Carmen con R. Hayworth
Manzoni: Giulio Cesare con M. Brando
Massimo: La muta di Portici
Mazzini: Gli uomini che mascalzoni con W. Chiari
Metropolitan: Musodoro con M. Vlady
Moderno: La baia del tuono con J. Stewart
Moderno Saletta: Siamo tutti milanesi con L. Bonfatti
Modernissimo: Sala A: Terza liceo di L. Emmer. Sala B: Giulio Cesare con M. Brando
Nuovo: Questa è la vita con Totò e Fabrizi
Novocine: La spada e la rosa con R. Todd
Odeon: Ballata selvaggia con B. Stanwych
Odescalchi: Miseria e nobiltà con Totò
Olympia: Virginia dieci in amore con V. Mayo
Orfeo: Due notti con Cleopatra con S. Loren
Orione: La regina d'Africa con K. Hepburn
Ottaviano: La spada e la rosa con R. Todd
Palazzo: Cavalleria rusticana con Kerima
Palestrina: Il piccolo fuggitivo con R. Andrusco
Parioli: Due notti con Cleopatra con S. Loren
Planetario: Rassegna intern. del documentario
Platino: Sadko con S. Stolarov
Plaza: Gli orgogliosi con M. Morgan
Plinius: Rancho Notorius
Preneste: Anni facili con N. Taranto
Quadraro: Magia verde
Quirinale: Letto matrimoniale con R. Harrison
Quirinetta: Cessate il fuoco (Ore 16,15 18,45 22)
Reale: Sombrero con V. Gassman
Rey: Trieste mia con C. Del Poggio
Rex: Letto matrimoniale con R. Harrison
Rialto: Gli uomini che mascalzoni con W. Chiari
Rivoli: Cessate il fuoco (Ore 16,45 18,45 22)
Roma: Il pescatore della Luisiana con M. Lanza
Rubino: Due notti con Cleopatra con S. Loren
Salario: Gli uomini preferiscono le bionde con M Monroe
Sala Eritrea: Riposo
Sala Umberto: Parata di splendore con Ezio Pinza
Sala Traspontina: Oro maledetto con W. Powell
Sala Vignoli: Oro maledetto con W. Powell
Salerno: Riposo
Salone Margherita: Le tigri della Birmania con D. Morgan
San Crisogono: Gli uomini non guardano il cielo
San Felice (Centocelle): Guerrin Meschino
Sant'Ippolito: La spada di Montecristo
Savoia: La regina vergine con J. Simmons
Silver Cine: La cieca di Sorrento con A. Lualdi
Smeraldo: Uccello di paradiso
Splendore: Prima del diluvio con M. Vlady
Stadium: Tempi nostri con V. De Sica
Supercinema: Tempeste sotto i mari con T. Moore (Cinemascope) Ore 11,45 17,30 20 22,11
Tirreno: Via Padova 46 con P. De Filippo
Trastevere: Corriere diplomatico con T. Power
Trevi: Amanti latini con L. Turner
Trianon: Gli uomini preferiscono le bionde con M. Monroe
Trieste: Il tesoro del fiume sacro con J. Payne
Tuscolo: Sangue sul fiume con C. Calvet
Ulpiano: Zingari con S Granger
Verbano: Via Padova 46 con P. De Filippo
Vittoria: Il tesoro del fiume sacro con J. Payne
Vittoria Ciampino: Noi che ci amiamo

DIRETTORI, FUNZIONARI IMPIEGATI DELLO STATO
parastatali, bancari, possidenti, pocotenenti: per il rinnovo del vostro guardaroba, Superabito in Via Po, 39/F (angolo V. Simeto), ha preparato un assortimento meraviglioso di abiti per uomo e giovanetti pronti e su misura; giacche, pantaloni, stoffe gabardine, permalit, popeline, freschi ecc. delle migliori marche. Il tutto a prezzi convenientissimi. SARTORIA di classe. Vendita anche a RATE. Si accettano in pagamento buoni Fides, Ecla, Enpas, Enal. DOMENICA ESPOSIZIONE.

"Da GAMA,,
LA QUALITA' DELLE CONFEZIONI LE STOFFE FRESCHE E LEGGERE, LA VARIETA' DELLE TINTE A
PREZZI MINIMI
GAMA — Via del Plebiscito, 115-116